



COMUNE DI GIGNESE

PROVINCIA DEL V.C.O.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024/2026

Ed elenco dei siti internet ove sono pubblicati i bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate.

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio
- 3) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate
 - 3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2) Entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Entrate extratributarie
 - 3.4) Entrate in conto capitale
 - 3.5) Entrate per accensione di prestiti
 - 3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione adottati per la formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Società Partecipate
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 9.1) Risultato di amministrazione presunto
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 11) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2024 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

- La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:
- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
 - informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
 - esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
- veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
- attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento; un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
- correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
- comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento.

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESA	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio L'importo avanzo di amministrazione di cui il bilancio prevede anticipazioni di liquidità	1.552.908,85	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate concernenti natura tributaria, contributiva e perequativa	3.008.243,12	1.660.402,52	1.660.602,52	1.660.602,52	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.304.634,00	2.100.624,96	2.135.580,53	2.137.738,04
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	222.751,67	47.811,33	47.811,33	47.811,33			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate contributive	779.476,26	502.258,00	512.259,00	517.260,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	978.653,20	100.000,00	112.420,33	113.439,53
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	819.294,30	110.000,00	60.000,00	60.000,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.829.767,35	2.320.471,85	2.280.792,85	2.295.012,85	Totale spese finali	4.283.287,20	2.200.624,96	2.247.710,83	2.251.178,57
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti - di cui fondo anticipazioni di liquidità	49.846,89	49.846,89	42.082,51	43.821,23
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoreria/Cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoreria/Cassa	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e entrate di giro	659.304,63	546.200,00	546.200,00	546.200,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e entrate di giro	688.207,97	546.200,00	546.200,00	546.200,00
Totale titoli	5.799.161,98	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85	Totale titoli	5.313.449,76	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.341.970,83	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	5.313.449,76	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85
Fondo di cassa finale presunto	2.028.521,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.552.808,85		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.210.471,85 0,00	2.229.792,85 0,00	2.235.012,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(+)		2.160.624,96 0,00 140.538,52	2.135.580,51 0,00 142.457,00	2.137.738,04 0,00 143.056,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui fondo anticipazioni di liquidità	(-)		49.846,89 0,00 0,00	42.082,31 0,00 0,00	43.824,23 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	52.130,03	53.450,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	52.130,03	53.450,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M					

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)			0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)			110.000,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			0,00	52.130,03	53.450,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)			110.000,00 <i>0,00</i>	112.130,03 <i>0,00</i>	113.450,58 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O) (Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 4 02 06 00 000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 2 04 00 00 000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5 02 00 00 000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica F 5 03 00 00 000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5 04 00 00 000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3 02 00 00 000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U 3 03 00 00 000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U 3 04 00 00 000.
(1) Indicare gli anni di riferimento.
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Al Bilancio di previsione 2024-2026 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.LGS. 118/2011 di seguito elencati sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

In fase di predisposizione di questo bilancio, per l'annualità 2024, sono stati considerati anche gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID19, i cui effetti si ripercuoteranno in parte anche nel 2024 con una contrazione per alcune entrate. Non è stato previsto un apposito introito per i ricavi statali COVID-19 come per gli anni 2024/2026.

Per la parte **entrata**, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

IMU - Imposta comunale sugli immobili: il gettito è stato calcolato applicando le aliquote d'imposta sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile.

TARI - Tassa sui Rifiuti: La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti secondo i criteri stabiliti da ARERA. Le Tariffe verranno approvate con apposita Delibera Consiliare a seguito della definizione del Piano Economico – Finanziario elaborato dal Consorzio Rifiuti secondo le direttive ARERA., seguendo i criteri ed entro le scadenze stabilite dalla Legge.

Addizionale Comunale IRPEF: è stata confermata l'entrata dell'anno precedente.

Diritto sulle pubbliche affissioni: è stata azzerata l'entrata per l'istituzione del nuovo canone patrimoniale già dall'anno 2021.

Trasferimenti dello Stato: sono stati previsti trasferimenti pari all'anno precedente, non appena verranno pubblicate le previsioni sul portale del Ministero dell'Interno, si procederà ad una variazione di bilancio per adeguare le entrate.

Proventi per violazioni alla circolazione stradale: è stata prevista una entrata pari ad € 85.000,00 di cui € 42.500,00 confluite nel fondo FCDE. Essendo una entrata di prima applicazione, la percentuale di FCDE è stata calcolata manualmente, determinata sulla base dei dati desunti dai consuntivi dell'Unione Montana dei Due Laghi che ha gestito il servizio fino all'anno 2020 e delle riscossioni registrate alla data di stesura del bilancio.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito medio registrato negli esercizi precedenti.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale: le previsioni sono state effettuate sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio.

Per ciò che concerne la spesa, analogamente alla parte entrata, la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Spese di personale: tali spese sono state previste sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, tenuto conto della spesa di nuove assunzioni (sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato che in convenzione) in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 557 e seguenti, dell'articolo 1, della legge 296/2006.

Acquisto di beni e servizi: previsioni effettuate sulla base delle effettive disponibilità finanziarie.

Utenze: calcolate sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi, tali previsioni sono state diminuite secondo le stime dell'Ufficio Tecnico tenendo conto le spese realizzate nell'ultimo quinquennio.

Interessi e mutui: effettuati sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate. La previsione tiene comunque conto delle rate di parte capitale 2020 slittate di un anno oltre il termine di scadenza naturale del mutuo. Fino all'anno 2024 i risparmi dei mutui rinegoziati nell'anno 2020 sono stati inseriti a copertura di spese correnti così come previsto dalla normativa vigente, dall'anno 2025 dovranno finanziare spese in conto capitale salvo proroghe della normativa.

Fondo di riserva: previsto nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter, del D.Lgs 267/2000.

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità: secondo le disposizioni di cui ai principi contabili. Utilizzato il Metodo A per tutte le entrate tranne che per le sanzioni del codice della strada, per le quali è stato prudenzialmente utilizzato il metodo manuale perché nuova entrata, pertanto con il Metodo A la quota accantonata sarebbe stata pari a zero.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con gli stanziamenti degli esercizi precedenti e su stima dell'Ufficio Tecnico.

Riguardo ai proventi delle alienazioni patrimoniali non sono previste alienazioni e pertanto l'entrata è pari a zero.

Il trasferimento ed i contributi in conto capitale per gli investimenti sono stati inseriti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria.

Trend storico delle entrate

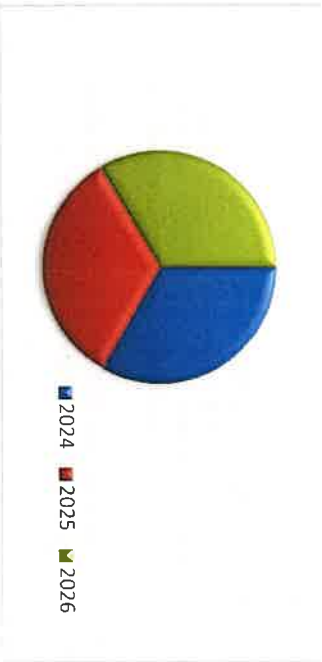
[illegible]

Totale 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00 %
Totale 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.236.616,24	2.225.361,00	5.46.200,00	5.46.200,00	5.46.200,00	5.46.200,00	0,00 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.944.327,60	3.273.698,06	5.228.590,04	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85	-39,435 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2024-2026:

	2024	2025	2026
	1.660.402,52	1.669.692,52	1.669.692,52



TARI

L'ente ha previsto nel bilancio triennale, la somma di € 458.473,00 per l'annualità 2024, ed € 465.763,00 per gli anni 2025 e 2026, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1, della Legge 147/2013 in linea con il dato di riferimento 2020 e nei limiti previsti da ARERA nelle indicazioni tecniche.

L'aumento previsto rispetto al 2020 è dato dai maggiori costi previsti e per il calcolo con il nuovo metodo tariffario MTR-2.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi all'esercizio dell'area di stoccaggio rifiuti ed ai costi di costruzione e gestione della casetta ecologica, sono esclusi i costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La tariffa del 2024 è stata calcolata con il nuovo metodo tariffario MTR-2 aggiornato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) tramite delibera n.363/2021/R/RIE e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2024 il PEF andrà rivisto per l'introduzione di diverse novità da parte di ARERA. Le novità riguardano il Contratto di servizio Enti-Gestori, Nuovo sistema di perequazione, monitoraggio sulla raccolta e gestione degli impianti di trattamento e Aggiornamento biennale MTR-2. Tali novità sono state introdotte con le deliberazioni ARERA n. 385 del 03/08/2023 "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" - delibera n. 386 del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" - delibera n. 387 del 03/08/2023 "obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" - delibera n. 389 del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)".

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 07 del 30/04/2020 modificato con delibera n. 28 del 25/09/2020 e successive delibere di Consiglio Comunale n. 17 del 29/06/2021, n. 20 del 02/07/2022 e n. 19 del 29/04/2023 (adeguamento alle ultime disposizioni ARERA).

ALIQUOTE E FATTISPECIE IMU

Il presupposto d'imposta (comma 740 Legge Bilancio 2020) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie. La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle abitazioni principali di "lusso" viene confermata l'aliquota base nella misura dello 0,4 per cento ed una detrazione annua di € 200,00.

Per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulta locata (categorie catastali A/1, A/8 ed A/9) l'aliquota è confermata nello 0,4 per cento.

Per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirli fino all'azzeramento.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Dall'anno 2016, per i terreni agricoli, è stata reintrodotta la vecchia classificazione di comune montano presente nella Circolare del Ministero delle Finanze del 9 giugno 1993, pertanto, essendo Gignese un comune montano, i terreni agricoli sono esenti dall'IMU.

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo di categoria D, l'aliquota base è fissata all'1,01 per cento. Resta ferma la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente).

Per i terreni edificabili l'aliquota viene anch'essa confermata nell'1,01 per cento.

Per tutti gli altri immobili, diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate, è prevista un'aliquota di base pari all'1,01 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirli fino all'azzeramento.

Le previsioni di gettito dell'IMU sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2024 (identiche a quelle in vigore nel 2023 con riferimento ad IMU di cui al DL 201/2011);
- base imponibile del tributo;
- trend delle riscossioni;
- previsioni di attività di recupero.

Le previsioni IMU 2024 vengono formulate in sostanziale coerenza con la previsione assestata 2023. L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tali trattenute sono state pari ad € 253.199,59 per gli anni dal 2016 al 2023.

Gettito IMU 2024 calcolato	€ 1.392.555,59
Quota trattenuta dallo Stato per alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale	€ 253.199,59
Totale entrata IMU iscritta in bilancio	€ 1.139.356,00

F24. I prelievi vengono effettuati direttamente dall'Agenzia delle Entrate all'atto del versamento dell'IMU da parte del contribuente a mezzo di modello

La disciplina dell'applicazione dell'Imposta è stata approvata con regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 26 del 25/09/2020.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nell'anno 2024 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, al fine di regolarizzare le posizioni contributive non corrette. Nel triennio, compatibilmente con le risorse a disposizione, l'amministrazione comunale cercherà di ridurre il tempo di recupero delle imposte evase, non limitandosi al contrasto dell'annualità in prescrizione ma recuperando almeno un'altra annualità, così da perseguire l'obiettivo strategico di comprimere significativamente i tempi di intervento dell'ente nel contrasto alla evasione tributaria. Per tale motivazione l'entrata del gettito da recupero evasione tributaria IMU è stata prevista in aumento rispetto agli anni precedenti, in particolare sono stati previsti € 14.000,00 per ogni annualità del triennio del bilancio di previsione.

CALCOLO FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2024

Non sono ancora stati resi disponibili da parte del Ministero dell'Interno, i dati relativi al Fondo di Solidarietà per l'anno 2024, pertanto la previsione è stata iscritta in bilancio tenendo conto del fondo assestato 2023. Essendo il fondo di solidarietà Comunale in negativo, la previsione è a zero in entrata e prevista la restituzione delle somme in parte spesa.

Quota trattenuta dallo Stato per alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale	€ 253.199,59
Ulteriore prelievo da parte del Ministero su quota IMU	€ 526.031,24

Nel corso dell'anno verranno prontamente registrate le variazioni secondo quanto pubblicato dal Ministero dell'Interno.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con decorrenza 01/01/2015, è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, nell'anno 2019 le aliquote sono state modificate dall'Amministrazione Comunale consentendo comunque un gettito annuo di cassa pari ad € 40.833,00 (dati previsionali da simulazione portale della finanza locale effettuata sui redditi registrati nell'anno 2017). Nell'anno 2021 si è registrata un'entrata complessiva pari ad € 50.247,34 dovuta principalmente all'incremento della popolazione residente che passando da 1008 residenti nel 2017 a 1087 nel 2020, ha innalzato la base di calcolo IRPEF e pertanto il gettito dell'addizionale. Per una maggiore affidabilità delle previsioni, dal 2019 l'addizionale IRPEF viene accertato per cassa in analogia ai tributi in autoliquidazione, ovvero in base agli

incassi registrati entro l'approvazione del rendiconto, come consentito dal principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, par. 3.7.5. Riguardo all'anno 2023, pur in presenza di un quadro di risorse ulteriormente in calo rispetto agli anni passati, in particolare per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato, l'Amministrazione ha ridotto il gettito IRPEF innalzando la soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF da 20.000,00 ad € 35.000,00. Tale manovra ha impattato maggiormente a partire dal bilancio 2023, poiché, per effetto della natura dell'entrata "per cassa" il saldo 2021 è stato incassato nell'esercizio 2022, determinando quindi una minore riduzione di risorse rispetto agli anni successivi. dall'esercizio 2024 si prevede di introdurre risorse per € 25.297,45 annue.

2024	2025	2026
25.297,45	25.297,45	25.297,45

La minore entrata prevista, a partire dall'anno 2023, è stata compensata con una riduzione delle manutenzioni di strade, giardini ed immobili comunali, manovra rivista dall'Ufficio Tecnico che, per il 2024, ha ridotto le previsioni di spesa delle utenze a favore delle predette spese per manutenzioni.

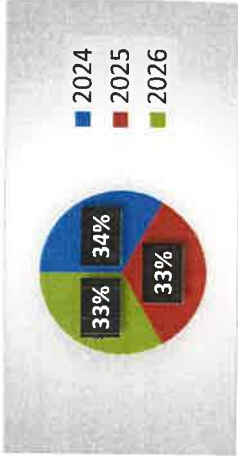
Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto 1	2022 Rendiconto 2	2023 Stanziamto 3	2024 Previsioni 4	2025 Previsioni 5	2026 Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.590.624,89	1.636.776,11	1.695.182,45	1.644.527,45	1.653.817,45	1.653.817,45	-2,988 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	24.037,60	15.875,07	15.875,07	15.875,07	15.875,07	10,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.590.624,89	1.660.813,71	1.711.057,52	1.660.402,52	1.669.692,52	1.669.692,52	-2,960 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate dei trasferimenti correnti, sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio 2024-2026:

2024	2025	2026
47.811,33	47.811,33	47.811,33



Si evidenzia l'elevato taglio dei trasferimenti negli ultimi anni:

ANNO DI RIFERIMENTO	TRASFERIMENTI ERARIALI EROGATI AL COMUNE DAL MINISTERO	SOMME PRELEVATE DAL MINISTERO
2011	€ 159.364,88	
2012	€ 10.314,34	€ 27.038,08
2013		€ 600.604,75
2014		€ 729.685,13
2015		€ 806.602,50
2016		€ 786.704,41
2017		€ 789.677,74
2018		€ 790.186,08
2019		€ 790.186,08
2020		€ 783.999,66
2021		€ 764.180,20
2022		€ 779.230,83
2023		€ 779.230,83

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto 1	2022 Rendiconto 2	2023 Stanziamiento 3	2024 Previsioni 4	2025 Previsioni 5	2026 Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	73.586,10	75.408,53	260.995,06	47.811,33	47.811,33	47.811,33	-81,681 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	73.706,10	75.408,53	260.995,06	47.811,33	47.811,33	47.811,33	-81,681 %

3.3) Entrate extratributarie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti "(.)" sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nella tabella che segue è possibile osservare i costi e i proventi di questi servizi.

Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

MENSA SCOLASTICA

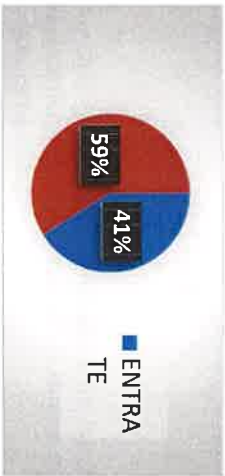
Costo buono pasto mensa scolastica per
alunni residenti nel Comune di Gignese e Frazioni
alunni non residenti nel Comune di Gignese o Frazioni

€ 3,30
€ 4,40

TARIFFE

COPERTURA DEI COSTI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2024					
ENTRATE			SPESE		
Risorsa	Denominazione	Importo	Capitolo	Denominazione	Importo
3013	Mense scolastiche	€ 26.000,00	1416/1	Spese Serv. Mensa	€ 34.000,00
			1450/99	Servizi misti per scodellamento	€ 3.000,00
Totale Entrate		€ 26.000,00	Totale Spese		€ 37.000,00
Copertura del costo dei servizi per l'anno 2024: 70,27%					



MUSEO DELL'OMBRELLO E DEL PARASOLE

Riguardo alla gestione del Museo dell'Ombrello e del Parasole la scelta dell'Amministrazione Comunale è stata quella di trasferire la gestione completa alla Pro-loco di Gignese. In virtù di tale orientamento, in bilancio, è stata azzerata la previsione di entrata dei relativi proventi, sia per quanto riguarda gli ingressi, sia per quanto riguarda i proventi dalla vendita dei gadgets.

MUSEO DELL'OMBRELLO E DEL PARASOLE

- biglietto ingresso museo intero	€ 2,50
- biglietto ingresso ridotto (per bambini e gruppi di min. 15 persone)	€ 1,50
- biglietto ingresso museo ridotto (per gruppi di oltre 200 persone)	€ 1,00
- magneti	€ 2,50
- penne	€ 1,00
- ombrelli donati con logo del Comune	€ 10,00

SERVIZI DIVERSI

Per le rispettive tariffe per diritti di segreteria ufficio tecnico, tessere - sacchi e contenitori della raccolta differenziata, uso sala polivalente, fotocopie e diritti di ricerca, tariffe per le cerimonie dei matrimoni e unioni civili, diritti cimiteriali, si rimanda alle delibere di approvazione.

CANONE UNICO

Nel 2021 è stato istituito il nuovo CANONE UNICO (nato dalla fusione della TOSAP e dell'Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni) canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, normato nei commi da 816 a 836 della Legge n. 160/2019 e sostituisce: la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni; il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Come previsto dalla norma il nuovo canone garantisce l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopprese, di conseguenza appare realistico inserire nelle previsioni di bilancio il medesimo gettito derivante dalla somma dei singoli tributi.

Sono confermate le stesse aliquote applicate nell'anno 2023 per tutto il triennio 2024/2026.

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL

12/1/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Relativamente all'importo del gettito da sanzioni del codice della strada - servizio non più gestito dall'Unione dei Due Laghi dalla data del 01/01/2021 - si è provveduto ad inserire le somme come segue:

Entrate sanzioni codice della strada € 85.000,00;
 Spesa accantonamento F.C.D.E. € 42.500,00;
 Entrate che si prevede di incassare..... € 42.500,00;
 Importo destinato alle finalità di cui al c. 4, art. 208 del Cds € 21.250,00;

Prospetto destinazione proventi:

<i>Entrata</i>		<i>Spesa</i>	
<i>Cap. 3008 entrate sanzioni codice della strada</i>	€ 42.500,00	<i>Cod. bilancio 10.05.1 segnaletica (12,50%)</i>	€ 5.312,50
		<i>Cap. 1272/99 gestione servizi di P.M. (12,50%)</i>	€ 5.312,50
		<i>Cod. bilancio 10.05.1 manut. ord. Strade (25%)</i>	€ 10.625,00
		<i>Altre finalità (50%)</i>	€ 21.250,00
<i>Totale</i>	€ 42.500,00	<i>Totale</i>	€ 42.500,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 5
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	351.683,72	298.568,56	320.723,00	323.994,00	333.725,00	338.945,00	1,019 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	344,40	70.279,06	86.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	16,279 %
Interessi attivi	164,79	57,35	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	52.206,07	62.093,23	87.964,00	78.064,00	78.364,00	78.364,00	-11,254 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	404.398,98	430.998,20	494.887,00	502.258,00	512.289,00	517.509,00	1,489 %

3.4) Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale previste nell'anno 2024:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: €0,00;
CONTRIBUTI PNRR PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: € 50.000,00;
ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 50.000,00;
USI CIVICI: € 10.000,00;

Entrate in conto capitale previste nell'anno 2025:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 50.000,00;
USI CIVICI: € 10.000,00;

Nell'anno 2025 sono previste € 52.130,03 quale avanzo economico proveniente da rinegoziazione mutui da utilizzarsi per investimenti in conto capitale.

Entrate in conto capitale previste nell'anno 2026:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 50.000,00;

Nell'anno 2026 sono previste € 53.450,58 quale avanzo economico proveniente da rinegoziazione mutui da utilizzarsi per investimenti in conto capitale.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto 1	2022 Rendiconto 2	2023 Stanziamiento 3	2024 Previsioni 4	2025 Previsioni 5	2026 Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	45.875,33	0,00	1.019.400,00	50.000,00	0,00	0,00	-95,095 %
Altri trasferimenti in conto capitale	43.679,05	126.560,41	191.357,40	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.732,76	10.676,20	20.930,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-52,221 %
Altre entrate in conto capitale	189.385,26	83.549,47	108.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-53,703 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	285.672,40	220.786,08	1.339.687,40	110.000,00	60.000,00	60.000,00	-91,789 %

3.5) Entrate per accensione di prestiti

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

Non si prevede il ricorso all'indebitamento per l'intero triennio.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nonostante non si preveda il ricorso all'anticipazione di cassa per l'intero triennio, è stata prevista la somma di € 300.000,00 in via prudenziale.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	212.757,31	203.019,24	366.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00	0,000 % ^a
Entrate per conto terzi	13.878,93	22.341,76	180.200,00	180.200,00	180.200,00	180.200,00	0,000 % ^a
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	226.636,24	225.361,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	0,000 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono stati iscritti importi per FPV.

Le quote relative al FPV saranno successivamente individuate con il riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	46.748,21	46.597,88	38.398,52	0,00	0,00	0,00	-100,000 % ¹⁾
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	102.160,20	221.977,90	339.510,25	0,00	0,00	0,00	-100,000 % ¹⁾
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	148.908,41	268.575,78	377.908,77	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Distanza di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Totale 1 - Spese correnti	1.707.210,31	1.833.102,74	2.421.368,29	2.160.624,96	2.135.580,51	2.137.738,04	-10,768 %
Totale 2 - Spese in conto capitale	277.600,18	392.350,44	1.893.170,57	1.110.000,00	112.130,03	113.450,58	-94,189 %
Totale 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Totale 4 - Rimborso di prestiti	73.664,66	68.540,89	67.852,08	49.846,89	42.682,31	43.824,23	-26,535 %
Totale 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto di assicurazione	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
Totale 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	226.616,24	225.161,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.284.540,39	2.590.355,07	5.228.590,94	3.166.671,85	3.135.992,85	3.141.212,85	-39,435 %

4.1) Spese correnti

FONDI ED ACCANTONAMENTI

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. La quota minima aumenta alla percentuale di 0,45 qualora l'Ente non abbia rimborsato anticipazioni di cassa o abbia utilizzato entrate vincolate per spese correnti senza aver ricostruito la consistenza di tali entrate per la parte eventualmente utilizzata. Nel presente bilancio di previsione l'importo complessivo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Stanziamiento	Percentuale
1° anno	7.731,20	0,35
2° anno	7.827,46	0,36
3° anno	7.626,41	0,35

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g), del D.L. 174/2021 il fondo di riserva è stato suddiviso in:

- Fondo di riserva Vincolato, in cui è confluita metà della quota minima in quanto destinata alla copertura di spese non prevedibili utilizzabili per evitare danni all'Ente;
- Fondo di riserva per la restante parte;

	Fondo di Riserva	Fondo di Riserva vincolato
1° anno	€ 7.731,20	€ 3.190,00
2° anno	€ 7.827,46	€ 3.210,00
3° anno	€ 7.626,41	€ 3.210,00

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale spese finali di bilancio).
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle in € 15.000,00 pari allo 0,47% delle spese complessive.

Fondo di garanzia debiti commerciali

L'adempimento, introdotto dalla Legge di Bilancio 145/2018, prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali che, analogamente al FCDDE, prevede un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Analisi dei dati e calcolo del Fondo 2024

Dati al momento non disponibili. Il fondo deve essere iscritto entro la data del 31/01/2024.

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n. 118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011.

Le tipologie di entrata corrente individuate per la costituzione del suddetto fondo rischi, sono state le seguenti:

- ☞ taxa rifiuti dell'esercizio di competenza;
- ☞ imposta municipale propria – arretrati;
- ☞ sanzioni per violazioni al codice della strada;
- ☞ recupero spese affittuari;
- ☞ proventi servizio mensa scolastica;
- ☞ proventi dei servizi cimiteriali;
- ☞ fitti reali di fabbricati e fondi rustici;
- ☞ canone servizio distribuzione gas.

Tutte le suddette voci si riferiscono a entrate correnti.

L'individuazione delle suddette voci di entrata è stata fatta su criteri di rilevanza e di realizzabilità.

Sulla base del primo criterio sono state individuate due voci principali, quella della tassa rifiuti e quella delle sanzioni per violazioni al codice della strada, i cui residui costituiscono un'altra percentuale.

Sulla base del secondo criterio sono state, invece, individuate quelle voci di entrata oggetto di attività di recupero.

Al momento non sono individuabili altre entrate la cui entità di residui attivi sia sufficiente a pregiudicare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

I tributi riscossi per cassa, in base al principio contabile 4/2, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come non è richiesto per le entrate trasferite da altri enti della pubblica amministrazione.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la metodologia di calcolo della media semplice tranne che per le entrate delle sanzioni al codice della strada, per le quali è stato utilizzato, prudenzialmente, il calcolo manuale considerando come media di riscossione le entrate dei consuntivi precedenti dell'Unione Montana dei Due Laghi quale Servizio Associato.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 l'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è stato fissato nelle misure di cui alla tabella che segue:

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto 1	2022 Rendiconto 2	2023 Storico 3	2024 Previsioni 4	2025 Previsioni 5	2026 Previsioni 6	
Renditi da lavoro dipendente	280.005,24	275.107,92	385.151,02	363.314,50	363.314,50	363.314,50	-5,66%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.464,27	21.467,58	46.840,25	44.316,00	43.316,00	43.316,00	-5,39%
Acquisto di beni e servizi	740.757,69	832.995,87	1.114.294,56	907.970,00	883.569,00	857.069,00	-18,51%
Trasferimenti correnti	609.199,43	640.623,84	625.432,58	627.310,19	627.318,30	627.319,30	0,30%
Interessi passivi	37.140,80	34.220,65	32.140,36	30.539,23	28.872,93	27.131,01	-4,98%
Rimborsi e poste correntive delle entrate	200,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00%
Altre spese correnti	12.462,88	12.686,88	213.509,52	183.175,04	185.189,28	185.588,23	-14,20%
TOTALE SPESE CORRENTI	1.707.230,31	1.823.102,74	2.421.368,29	2.160.624,96	2.135.580,51	2.137.738,04	-10,76%

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1 01 01 08 002	I.C.I. - RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	2024	0,00	100,00%	100,00%	A
		2025	0,00	100,00%	100,00%	
		2026	0,00	100,00%	100,00%	
1 01 01 06 002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	2024	14 000,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	16 000,00	0,00	0,00	
		2026	16 000,00	0,00	0,00	
1 01 01 41 001	IMPOSTA DI SOGGIORNO	2024	6 000,00	0,00	0,00	Manuale
		2025	6 000,00	0,00	0,00	
		2026	6 000,00	0,00	0,00	
1 01 01 51 001	TARI	2024	458 473,00	58 088,53	58 088,53	A
		2025	465 763,00	59 012,17	59 012,17	
		2026	465 763,00	59 012,17	59 012,17	
1 01 01 51 002	TARI - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	2024	1 000,00	126,70	126,70	A
		2025	1 000,00	126,70	126,70	
		2026	1 000,00	126,70	126,70	
1 01 01 61 001	TARI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3 02 02 01 004	SANZIONI AMM/VE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE	2024	85 000,00	34 459,00	42 500,00	Manuale
		2025	85 000,00	34 459,00	42 500,00	
		2026	85 000,00	34 459,00	42 500,00	
3 01 02 01 999	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2024	8 500,00	1 019,15	1 019,15	A
		2025	8 500,00	1 019,15	1 019,15	
		2026	8 500,00	1 019,15	1 019,15	
3 01 02 01 008	PROVENTI PER SERVIZIO MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA	2024	26 000,00	3 117,40	3 117,40	A
		2025	26 000,00	3 117,40	3 117,40	
		2026	26 000,00	3 117,40	3 117,40	
3 01 03 02 001	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	2024	42 800,00	5 131,72	5 131,72	A
		2025	44 000,00	5 275,60	5 275,60	
		2026	45 000,00	5 395,50	5 395,50	
3 01 03 02 002	FITTI REALI DI FABBRICATI - ALLOGGI	2024	34 479,00	4 134,03	4 134,03	A
		2025	38 000,00	4 556,20	4 556,20	
		2026	39 000,00	4 676,10	4 676,10	

3 01 03 02 001	FITTO CAMPO DA GOLF	2024	77.685,00	9.314,43	9.314,43	A
		2025	80.685,00	9.074,13	9.074,13	
		2026	83.685,00	10.033,83	10.033,83	
		2024	30.200,00	6.955,06	6.955,06	A
		2025	30.500,00	7.024,15	7.024,15	
3 05 99 99 999	CANONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	2026	30.500,00	7.024,15	7.024,15	
		2024	5.000,00	1.151,50	1.151,50	A
		2025	5.000,00	1.151,50	1.151,50	
		2026	5.000,00	1.151,50	1.151,50	
		2024	18.000,00	4.145,40	4.145,40	Manuale
3 05 99 99 999	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA E PROCEDIMENTO PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2025	18.000,00	4.145,40	4.145,40	
		2026	18.000,00	4.145,40	4.145,40	
		2024	807.137,00	127.642,92	140.538,52	
		2025	824.448,00	129.561,40	142.457,00	
		2026	829.448,00	130.160,90	143.056,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE						

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% accostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
							7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	277.609,18	392.350,44	1.887.469,94	110.000,00	112.130,03	113.450,58	-94,172 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	5.272,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	422,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	277.609,18	392.350,44	1.893.170,57	110.000,00	112.130,03	113.450,58	-94,189 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI (cap. 3049/5)	50.000,00	0,00	0,00
MANTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI (cap. 3049/99)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE (cap. 3345/1)				
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E BARRIERE (cap. 3475/99)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI (cap. 3060/1)	0,00		52.130,03	52.130,58
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTATURE (cap. 3476/99)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE (cap. 3479/99)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI, AREE VERDI E BOSCHATE (cap. 3496/1)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE INTERVENTI	110.000,00	112.130,03	113.450,58	

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024-2026, piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ONERI DI URBANIZZAZIONE (cap. 4033/1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
USI CIVICI (cap. 4037/99)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
AVANZO ECONOMICO DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	0,00	52.130,03	53.450,58
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	60.000,00	112.130,03	113.450,58

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FONDI PNRR PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		50.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI ALLA INVESTIMENTI		50.000,00	0,00	0,00

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria 2024/2026 non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborsi mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.064,66	68.540,89	67.852,08	49.846,89	42.082,31	43.824,23	-20,535 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	73.064,66	68.540,89	67.852,08	49.846,89	42.082,31	43.824,23	-20,535 %

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento nel dettaglio:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)	1.045.066,75	972.002,09	903.461,02	835.608,94	785.762,05	743.679,74
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-73.064,66	-68.541,07	-67.852,08	-49.846,89	-42.082,31	-43.824,23
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-						
Totale fine anno	972.002,09	903.461,20	835.608,94	785.762,05	743.679,74	699.855,51
Nr. Abitanti al 01/01	1087	1062	1061	1062	1062	1062
Debito medio x abitante	894,21	850,72	787,57	739,89	700,26	659,00

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	37.140,80	34.220,49	31.790,36	30.189,23	28.522,93	26.781,01
Quota capitale	73.064,66	68.541,07	67.852,08	49.846,89	42.082,31	43.824,23
Totale fine anno	110.205,46	102.761,56	99.642,44	80.036,12	70.605,24	70.605,24

Tasso medio indebitamento					
	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento inizio esercizio	1.045.066,75	972.002,09	903.461,02	835.608,94	785.762,05
Oneri finanziari	37.140,80	34.220,49	31.790,36	30.189,23	28.522,93
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,55	3,52	3,52	3,61	3,63
					3,60

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	37.140,80	34.220,49	31.790,36	30.189,23	28.522,93
Interessi passivi al netto di contribuzioni	34.340,66	31.944,95	29.938,34	28.789,21	27.603,82
Entrate correnti	2.035.248,40	2.123.508,38	2.325.337,44	2.169.211,85	2.189.332,85
% su entrate correnti	1,69%	1,50%	1,29%	1,33%	1,26%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
					1,19%

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Come già detto non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria, sempre prudenzialmente sono state iscritte in bilancio somme per € 300.000,00 annue per tutto il triennio 2024/2026.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziameto 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %
TOTALI SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Uscite per partite di giro	212.787,31	203.019,24	366.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	13.878,93	22.341,76	180.200,00	180.200,00	180.200,00	180.200,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	226.636,24	225.361,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	546.200,00	0,000 %
							7

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tal proposito *le entrate* si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente *le spese* si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2024 sono state individuate come **non ricorrenti** le seguenti entrate:

- *recupero evasione tributaria. Rimborsi per spese elettorali, le entrate dei lotti boschivi, l'alienazione dei beni patrimoniali, contributi regionali e statali ed entrate da titoli abilitativi edilizi.*
- *e le seguenti spese:*
 - *Spese per consultazioni elettorali, sgravi e rimborsi di tributi, spese per investimenti diretti finanziati da entrate individuate come non ricorrenti -*

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	14.000,00	16.000,00	16.000,00
2.01.01.01.001	TRASFERIMENTI PER RIMBORSO SPESE ELETTORALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMMVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME URBANISTICHE	13.000,00	15.000,00	15.000,00
3.05.99.02.001	ENTRATE INCENTIVI TECNICI QUOTA 20% DESTINATA A PROGETTI DI INNOVAZIONE (ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TIROCINIO FORMATIVO)	500,00	500,00	500,00
3.05.99.02.001	ENTRATE PER INCENTIVI TECNICI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3.05.99.99.999	RIMBORSI PER SPESE PROFESSIONALI USI CIVICI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
4.02.01.01.001	FONDI PIARR - CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO ANNO 2024	50.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.999	CREDITI DEGLI USI CIVICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		164.500,00	116.500,00	116.500,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.04-1.03.02.01.001	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI E QUOTE INESIGIBILI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.05-2.02.01.04.002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI	0,00	52.130,03	53.450,59
01.05-2.02.01.09.000	PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI (FIN. DA CAP. 4018/7)	50.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05-1.03.02.11.999	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI, COLLAUDI ETC.	15.000,00	10.000,00	14.000,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI RIMBORSATE DA ALTRI ENTI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CPDEL A CARICO ENTE SU LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI RIMBORSATE DA ALTRI ENTI	1.904,00	1.904,00	1.904,00
01.07-1.03.01.02.000	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI RIMBORSATE DA ALTRI ENTI - ACQUISTO BENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.03.02.09.004	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI RIMBORSATE DA ALTRI ENTI - SERVIZI	8.416,00	8.416,00	8.416,00
01.11-1.01.01.01.004	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI - incentivi spese tecniche	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.11-1.01.01.01.004	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI - incentivi accantonamenti entrate	365,76	365,76	365,76
01.11-1.03.02.11.006	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E CONSULENZE	8.000,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.99.000	SPESE PER CONCORSI A POSTI VACANTI IN ORGANICO, GARE ED APPALTI VARI	200,00	200,00	200,00
09.02-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE VILLE PARCHI E GIARDINI (SERVIZIO) - FIN. SANZIONI OO.LU.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.02-2.02.02.02.000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SENTIERI, AREE VERDI E BOSCADE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09.04-2.02.01.09.010	OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.03.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E BARRIERE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.000	OPERE DI MANUTENZIONE STRADE (ASFALTATURE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	174.385,76	154.115,79	169.436,34

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consigliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fidejussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Gignese non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATO O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"
- Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza dei e condizioni di controllo.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	%	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	
ACQUILA NOVARA V.C.O. S.P.A.	www.acquilanovara.va.it	0,00000	Attività produttive di beni e servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	
CONSERVICO S.P.A.	www.conservico.it	0,02130	Attività produttive di beni e servizi		0,00	5.299.423,00	5.299.423,00	5.299.423,00	
V.C.O. SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	www.vcoservizi.it	0,75590	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercanti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (financing)		0,00	16.891,00	16.891,00	16.891,00	
CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	www.casevacanze-consorzionovaresi.it	0,20000			171,00	0,00	0,00	0,00	
C.R.V.C.O.	www.consorziovalfranco.it	0,52100			2.645,00	0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	www.csv.it	0,00000			17.382,00	0,00	0,00	0,00	
CONSORZIO GESTIONE GIARDINO AL PINIA	www.consorzioalpinia.it	11,00000			4.000,00	0,00	0,00	0,00	

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati con indicazione della percentuale di partecipazione ed il sito internet dove sono pubblicati e quindi consultabili, i rispettivi bilanci consuntivi.

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE	SITO INTERNET
ACQUA NOVARA VCO S.p.A.	1,19%	www.acquanovaravco.eu
CONSER V.C.O. SPA	0,5669%	www.conservco.it
CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	0,2%	www.casevacanze-comuninovaresi.it
CONSORZIO GESTIONE GIARDINO ALPINIA	11%	www.consortiodalpinia.it
VCO SERVIZI S.p.A. in liquidazione	0,7559	www.vcotrasporti.it
CONSORZIO RIFIUTI DEL VERBANEO CUSIO OSSOLA - C.R. VCO	0,521%	www.consortiorifutivco.it
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	1,54%	www.ccsv.it/

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

9.1) Risultato di amministrazione presunto

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione 2024/2026 non sono state applicate quote di avanzo ne libero ne vincolato.

Le quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto sono dettagliate all'interno dello schema allegato al bilancio che si riporta di seguito:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	930.566,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	377.908,77
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.079.821,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	3.03.878,85
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	18.446,49
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.366.864,57
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	1.366.864,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾		519.643,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾		0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		53.002,26
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		38.128,85

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	109.608,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	51.464,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	56.730,68
	0,00
C) Totale parte vincolata	217.803,90
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	538.285,92
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	610.774,75

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAI)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivamente all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivamente all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2024 - 2025 - 2026

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) ^(e)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione ^(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Fondo contenzioso ipotesi di soccombenza causa Idroenergy	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
	Fondo contenzioso ipotesi di soccombenza causa Servizio associato Polizia Locale Comune di Massino Visconti	40.002,26	0,00	0,00	0,00	40.002,26	0,00
	Fondo contenzioso ipotesi di soccombenza causa Carnevale	8.900,00	0,00	0,00	-8.900,00	0,00	0,00
	Fondo contenzioso ipotesi di soccombenza causa Paltera Motors	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		58.902,26	0,00	0,00	0,00	53.002,26	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2150/99	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	306.090,60	0,00	159.637,62	53.915,42	519.643,64	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		306.090,60	0,00	159.637,62	53.915,42	519.643,64	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							

Accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco	8.882,27	-8.882,27	0,00	0,00	0,00
Accantonamento rinnovi contrattuali Dipendenti e Segretari Comunali	26.595,26	0,00	11.533,59	0,00	38.128,85
Accantonamento per restituzione di tributi	11.599,88	0,00	0,00	-11.599,88	0,00
Totale Altri accantonamenti	47.077,41	-8.882,27	11.533,59	-11.599,88	38.128,85
TOTALE	412.070,27	-8.882,27	171.171,21	36.415,54	610.774,75
					0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare, con il segno (+), i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

2024 - 2025 - 2026

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

[illegible]

Vincoli derivanti dalla legge										
	Quota capitale mutui MEF 2020 destinato a spese COVID-19	Quota vincolo a spese COVID-19 spese correnti	20.897,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.897,75	0,00
2015/99	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI - DL 34/2020 ART. 106	Fondo funzioni fondamentali art. 106 COVID-19	4.521,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.521,74	0,00
2018/99	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TOSAP	Trasferimento compensativo TOSAP da rendicattare	4.726,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.726,64	0,00
3072/1	SOVRACCANONI PER CONCESSIONI DI DERIVAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - B.I.M. TICINO - ENTRATE DA ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO	104.462,15	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	79.462,15	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (b.1)			134.606,28	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	109.608,28	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti									
	Vincoli derivanti da trasferimenti anni precedenti	2.132,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.132,73	0,00
	Entrate efficientamento energetico anno 2019/40.000 euro	6.512,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.512,34	0,00
2012/99	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE COVID-19 190/1	4.371,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.371,96	0,00

Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1/2=h/2-i/2)	51.464,94
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1/4=h/4-i/4)	56.730,68
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1=h-i) ⁽¹⁾	217.803,90

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

PRESUNTO (*)

2024 - 2025 - 2026

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	(f) (a) - (b) - (-) - (d) - (-)	Risorse destinate agli investimenti ne risultano presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)		(g)	
			Avanzo destinato agli investimenti	26.888,71	0,00	26.888,71	0,00	0,00	0,00	0,00	
				26.888,71	0,00	26.888,71	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOTALE								
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti								
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾								0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

SPESE DI PERSONALE

L'individuazione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica (Giunta Comunale e Consiglio Comunale nelle diverse funzioni), mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2023-2025 sono in ogni caso improntate al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale e tengono conto della sottoscrizione avvenuta in data 16/11/2022 del nuovo CCNL del personale dipendente per il triennio 2019-2021.

Gli stanziamenti di bilancio prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale. Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che verrà erogato, a seguito di apposita istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla BDAP potranno comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti da la normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DL 80/2021).

L'art. 1 commi 825-828 della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023), ha infine previsto, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR e di riequilibrare il rapporto numerico fra segretari iscritti all'Albo e sedi di segreteria, nonché per supportare i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, di poter utilizzare le risorse di cui all'articolo 31-bis comma 5 del DL n. 152/2021 (fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni), anche per sostenere gli oneri relativi al trattamento economico degli incarichi conferiti ai segretari comunali, ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione del PNRR.

La situazione, come riportata nei prospetti che seguono e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli sulla spesa pubblica imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La spesa di personale soggiace alle regole ed ai limiti stabiliti dal Decreto 17 marzo 2020.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	1.061
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza) Dati BDAP

Macroaggregato		Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente		275.107,92
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente		0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto		0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0,00
Totale spesa		275.107,92

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.586.379,88	1.590.624,89	1.660.813,71
2 - Trasferimenti correnti	217.280,45	73.706,10	75.408,53
3 - Entrate extratributarie	318.856,13	404.398,98	430.998,20
Totale entrate	2.122.516,46	2.068.729,97	2.167.220,44
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni			2.119.488,95
F.C.D.E.			84.850,69
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.			2.034.638,26

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
13,52 %	28,60 %	32,60 %	15,08 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	306.798,62	Possibile utilizzo 38.000,00
Totale spesa con incremento massimo	581.906,54	NO

Spesa del personale anno 2023	389.637,50
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	34,00	522.114,25
2024	35,00	526.010,63
2025	0,00	389.637,50
2026	0,00	389.637,50
2027	0,00	389.637,50

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, c. 562, l. n. 296/2006:

	2011	2012	2013	Media	2024	2025	2026	
Spese intervento 01	€ 362.459,57	€ 352.276,72	€ 338.229,00	€ 350.988,43	€ 363.314,50	€ 363.314,50	€ 363.314,50	
Spese intervento 03		€ 380,00		€ 126,67	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	
Spese intervento 07	€ 27.261,37	€ 23.355,14	€ 20.672,07	€ 23.762,86	€ 24.323,00	€ 24.323,00	€ 24.323,00	
Altre spese da specificare:								
Spese personale unione PM				0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
convenzione ufficio tecnico				0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
convenzione segreteria				0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
				0,00				
Totale spese personale (A)	389.720,94	376.011,86	358.901,07	374.877,96	€ 389.637,50	€ 389.637,50	€ 389.637,50	
(-) Spesa che non rileva ai sensi art 7 comma 1 DPCM 17/03/2020					€ 32.850,00	€ 32.850,00	€ 32.850,00	nuova assunzione
(-) Componenti escluse (B)	77.216,01	42.996,11	27.132,23	49.114,78	€ 58.620,48	€ 58.620,48	€ 58.620,48	
(=)(Componenti assegnate al limite di spesa (A-B))	312.504,93	333.015,75	331.768,84	325.773,18	€ 298.167,02	€ 298.167,02	€ 298.167,02	
					€ 522.114,25	€ 404.878,77	0	
					SPESE TOTALI PER CAPACITA' ASSUNZIONALI			

Si evidenzia che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dalle disposizioni di cui agli art. 4 e 5 del Decreto 17 marzo 2020, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Questi valori forniscono agli organi di governo locale e di controllo un indizio a livello statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti;
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- Anticipazione chiuse solo contabilmente;
- Sostenibilità debiti finanziari;
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- Debiti riconosciuti e finanziati;
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, che evidenzia l'effettiva capacità di riscossione dell'ente (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate, misura molto significativa ed indicativa di eventuali criticità di gestione e del grado di attenzione a questi aspetti da parte del servizio finanziario e dei responsabili.

A titolo puramente informativo si evidenzia come una eventuale situazione di deficitarietà strutturale, se presente, possa ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati Rendiconto 2022.

parametro	codice indicatore	denominazione dell'indicatore	condizione di deficitarietà	soglie (valori percentuali)	valore percentuale dell'ente	deficitario
P1	1.1	Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti	deficitario se maggiore del	48	18,03	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	deficitario se minore del	22	75,92	NO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	deficitario se maggiore del	0	0	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	deficitario se maggiore del	16	4,74	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	deficitario se maggiore del	1,2	0	NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	deficitario se maggiore del	1	0,4	NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	deficitario se maggiore del	0,6	0	NO
P8		Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	deficitario se minore del	47	76,99	NO

II) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risultano correttamente calcolati e stanziati in bilancio, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo di riserva, fondo di riserva vincolato, e fondo di riserva di cassa per il solo anno 2024.

I riflessi negativi sulle spese correnti della scelta dell'Amministrazione precedente di aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF nell'anno 2022 unitamente alla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020, hanno avuto effetto sostanzialmente a partire dall'anno 2023, e continueranno per gli anni 2024 e seguenti generando un irrigidimento del bilancio a discapito dei servizi erogati.

Dal 2023, infatti, la riduzione della spesa ha avuto i seguenti effetti:

- riduzione di entrata per circa € 24.949,89 per effetto della manovra IRPEF;

Per l'anno 2025:

- riduzione della spesa corrente pari ad € 52.130,03 (quale avanzo economico) che dovrà (salvo ulteriore proroga) obbligatoriamente finanziare spese in conto capitale per effetto della rinegoziazione dei mutui.
- riduzione della spesa corrente pari ad € 53.450,58 (quale avanzo economico) che dovrà (salvo ulteriore proroga) obbligatoriamente finanziare spese in conto capitale per effetto della rinegoziazione dei mutui.

E' opportuno evidenziare, infatti, che i proventi delle rinegoziazione dei mutui, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 come modificato da ultimo del comma 5-ovies dell'art. 3 del D.L. 228/2021 prevede la possibilità per gli enti locali dal 2015 al 2024 di utilizzare senza vincoli di destinazione e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui.

Sarà comunque cura del Responsabile dei servizi finanziari nell'ambito dei controlli interni verificare, nell'arco della gestione sia nell'anno corrente che nel successivo triennio, l'andamento della gestione delle entrate segnalando tempestivamente la necessità di un correttivo e di una manovra finanziaria che vada a prevedere un incremento della pressione fiscale, al fine di garantire l'erogazione dei servizi essenziali alla collettività negli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Gignese, 20 novembre 2023



**RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**
Rag. Rosita Mari